

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



ANCONA



In crescita i disturbi dell'alimentazione. Le più colpite sono le adolescenti
alle pagine 22 e 23



Antonacci in tour «Quanta voglia di cantare a Pesaro»

Franco Gigante a pagina 26



Mastronunzio adesso punta a quota 100 gol

Stefano Rispoli alle pagine 46 e 47

ROTATORIA E CANTIERE L'INFERNO DI TORRETTE

L'asfaltatura restringe la corsia. All'ospedale l'accesso è off limits. Ambulanze costrette alla gincana



La lunga coda di veicoli: Torrette nella morsa di rotatoria e cantiere

Claudio Comirato alle pagine 2 e 3

I CANTIERI



La manutenzione delle strade costa 18 milioni

Federica Buroni a pagina 12

L'AZIENDA



Da Castelfidardo a Piazza Affari. Gel sbarca in Borsa

Andrea Taffi a pagina 16

AUTOSPURGI C.M. s.r.l.

AUTOSPURGO
VIDEOISPEZIONI
LAVACASSONETTI A CALDO
TRASPORTI RIFIUTI INDUSTRIALI

SERVIZIO GARANTITO 24H SU 24

Cell. 337.647369 - 335.7391510

Griffe venduta con un raggiro Rolex e supercar sotto chiave

Manager di un'azienda di abbigliamento nel mirino. L'operazione della Finanza, scatta il maxi sequestro

ANCONA Il manager di un'azienda di abbigliamento è nei guai per l'indebita vendita di una griffe. Finito nel mirino della Guardia di finanza, al socio dell'azienda, accusato di essersi intascato i proventi dell'operazione illecita, è stato messo sotto sequestro il tesoretto: conti, immobile, supercar e Rolex.
Federica Serfilippi a pagina 4

Medici a tavola al ristorante. Cena sfortunata con due feriti

Sabrina Marinelli a pagina 43

Il sanseverinate Teloni attiva un circuito che unisce Marche e Umbria Il tour operator delle ville storiche

• Si chiama Villas in Italy il nuovo progetto dell'imprenditore di San Severino Sandro Teloni, che dopo aver acquistato e restaurato Villa Coletti, trasformata da dimora storica in relais a 5 stelle, ha deciso, con alcuni amici, di lanciarsi in una nuova sfida con la messa in rete di ville e dimore di Marche e

Umbria. Per ora sono una trentina, pronte ad accogliere, in affitto per una o più settimane, famiglie e gruppi. «Nel 2016 il terremoto ha danneggiato parte della struttura - spiega Teloni riferendosi al suo relais - ma non ci siamo persi d'animo. E così è nato il tour operator che acquisisce ville nel centro Italia».



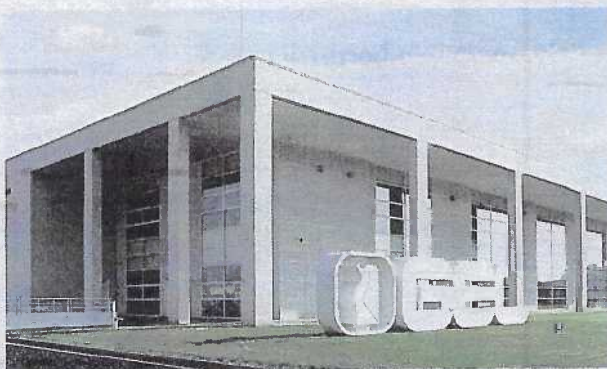
Sandro Teloni, manager di San Severino

«**T**ra qualche ora (domani, per chi legge ndr) suoneremo la campanella che sancirà il nostro ingresso in Borsa, nel mercato Aim».

Aroldo Berto è l'Ad della Gel Spa, azienda fidardense da 15 milioni di fatturato che opera nel settore del trattamento dell'acqua. Sessantatre dipendenti, tecnicamente sarebbe una (quasi) media impresa che nel 2016 ha fatto 3 milioni e mezzo di margine lordo e 700 mila euro di utile netto. Nel piccolo mondo antico marchigiano, invece, Gel Spa è un'azienda gigante che è uscita più forte dalle secche della crisi di liquidità al punto di accettare la sfida del mercato azionario. Nel quartier generale dell'Acquaviva, l'ad Berto ripercorre i giorni difficili. «Cinque anni fa eravamo di là, nella sala riunioni grande: dopo mesi di trattative firmammo con undici banche un documento di 700 pagine per rinegoziare un debito di una decina di milioni di euro. Le banche ci guardavano in cagnesco, non ci scontavano più una fattura». Eppure Gel non aveva mai avuto problemi di mercato, inteso come gestione caratteristica: progetta, realizza e commercializza attrezzature dedicate al mercato domestico e professionale del trattamento acqua. Un motore formidabile, un portafoglio clienti solido.

Il motore che funzionava

«Infatti - continua Aldo Mazzilli, direttore finanziario - il motore dell'azienda andava bene: siamo sempre cresciuti a doppia cifra. Ma ora c'era il problema della liquidità. Una banca di standing internazionale si fuse con una controllata: dei due fidi ne rimase uno. Era la metà e per l'altra metà ci chiesero di rientrare dall'oggi al domani. Tuttavia siamo riusciti a far capire alle banche che si trattava solo di abbassare la rata e allungare il periodo di rientro. Sull'altro fronte, con clienti e dipendenti abbiamo sempre agito nella massima trasparenza e nessuno ci ha abbandonato». Allora dove è nata la svolta? «La nostra fortuna - racconta l'ad Berto - è stata la tenacia di non mollare e di cercare vie d'uscita ambiziose. Ci siamo guardati dentro e ci siamo resi conto di avere in casa la persona giusta. Un consulente che avevamo contattato per ragioni di marketing nel tempo pre-crisi. Guardò i bilanci, studiò per qualche settimana l'azienda e disse: non vi preoccupate,



La sede di Gel all'Acquaviva di Castelfidardo

Il debutto Domani l'azienda di Castelfidardo entra a piazza Affari, mercato Aim

Gel, dal debito con le banche alla campanella della Borsa



Aroldo Berto, Ad della Gel Castelfidardo

tra tre anni ci quoteremo in borsa. Più o meno, è stato proprio così. Lo spessore dei consulenti ci ha aiutato nel business, abbiamo certificato i bilanci e abbiamo iniziato a ragionare secondo i nuovi criteri ricevuti dai professionisti che ci seguivano». Poi Gel ha continuato e rafforzato uno dei tratti aziendali che l'ha sempre distinta: fare ricerca e

sviluppo al punto che da luglio 2017 è diventata la prima azienda marchigiana iscritta al registro delle pmi innovative. Gel oggi opera attraverso due business unit: domestic e industriali.

I due segmenti

La prima sviluppa prodotti e attrezzature per il settore residenziale e commerciale; la seconda produce e vende impianti "tailor made" per il trattamento dell'acqua nelle diverse applicazioni industriali. Come operatore B2B, Gel serve più di 1.500 clienti attraverso una rete mondiale di agenti, rivenditori e distributori. Il 75% del suo fatturato si sviluppa nel mercato interno, il 25% in quello estero. Oggi Gel per continuare ad evolvere e cogliere le occasioni che il mercato finanziario offre entra a Piazza Affari, nel mondo della finanza e nella galassia dei Pir, i piani di investimento di risparmio, strumento attraverso cui gli investitori isti-

zionali sono tornati ad investire in Borsa, in particolare sull'Aim. Giusto per dare un'idea: nel 2017 il mercato Aim ha raccolto capitali per 1,2 miliardi su 22 collocazioni, cinque volte quanto radunato nel 2016 per il settore. «Cronologicamente - conclude Berto - siamo la seconda azienda marchigiana quotata in borsa nel segmento Aim (la prima è stata la jesina Clabo, ndr). Non è stato semplice va detto, non è per tutti anche questo va detto, ma non è impossibile. È un processo che una volta intrapreso come scelta imprenditoriale, porta inevitabilmente ad organizzarsi in modo migliore, più evoluto. Chi ha dei buoni bilanci e voglia di sfidarsi, non esiti».

I consulenti della svolta

Nell'operazione hanno agito Integrae SIM in qualità di Nomad e Global Coordinator, IR Top, Financial Media & Investor Relations. È interessante notare come nel team che accompagna Gel in borsa ci siano anche consulenti locali, all'altezza di un progetto così prestigioso: sono Marco Bindelli e Riccardo Albo dello studio Mancinelli di Ancona.

Andrea Taffi

andrea.taffi@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15 Sono i milioni di fatturato della Gel Spa, azienda che opera nel campo del trattamento dell'acqua. Il margine lordo è 3,5 milioni, utile di 700 mila euro. Ha 63 dipendenti

1,2 È il numero dei miliardi transitato dal mercato Aim della Borsa nel 2017 per i 22 nuovi collocamenti.